

«Or ti piaccia gradir la sua venuta:

libertà va cercando, ch'è sì cara,  
come sa chi per lei vita rifiuta.»

(Purgatorio canto I vv. 70-72)

Questi versi oggi più che mai devono risuonare nelle nostre menti, per far sì che non diventiamo indifferenti...

In questi giorni sento spesso affermare: “ci hanno tolto la libertà”,

ma siamo sicuri che libertà sia davvero il non “#iorestoacasa”?

Ecco a mio parere no, noi ora siamo liberi più che mai, paradossalmente .

Noi ora possiamo esprimere le nostre opinioni , possiamo essere diversi, possiamo studiare, possiamo lottare per le nostre idee, possiamo indossare ciò che ci pare e possiamo ascoltare chi ci pare, possiamo segnalare un post sui social se ci sembra essere inadeguato o offensivo, possiamo amare chi vogliamo.

Seppur quel sentimento fastidioso di apparente non libertà ci pervade a causa delle restrizioni, dalle mascherine e dal plexiglass, credo che non sia nulla a confronto con la resistenza al fascismo.

Per questo godiamoci il 25 aprile.

Oggi possiamo palpare la vera essenza di libertà e vederla

resistere in condizioni estreme.

Oggi più che mai dovremmo leggere i libri bruciati dalle ideologie, amare i nostri diritti.

Allo stesso tempo però dobbiamo difenderli, di fatti , nonostante la guerra della liberazione sia stata condotta in quel 1945, il fascismo sopravvive e risiede in quei distruttori disperati che si nascondono dietro l'angolo o dietro i social, dietro svastiche o dietro maschere..

Oggi più che mai dovremmo essere fieri del giorno della liberazione, ed essere attivi per mantenere vivo ciò che abbiamo ereditato.

La libertà è un po' come una donna, difficile da comprendere, facile da perdere, alle volte persino bella da morire, ma sicuramente meravigliosa da vivere.

Non desta stupore che proprio gran parte del lavoro dei partigiani sia stato possibile anche grazie all'intervento di diverse donne.

Buon 25 aprile!

Emma Caspani 5DL